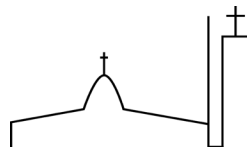


# San Bonaventura

## Cadoneghe



### MERCOLEDÌ DELLE CENERI

### *17 febbraio 2021*

*prepariamo al centro la Bibbia, su un leggio o un cuscino,  
un fiore o una pianta e un cero spento*

#### *un genitore*

Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

In questo giorno apriamo il nostro cuore al Signore e chiediamo che la nostra famiglia cresca nella fede, nella preghiera e nella carità fraterna, come ascolteremo nel Vangelo.

*si accende il cero e uno dei familiari legge*

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo di Matteo (6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà".

## *silenzio, poi un familiare legge*

Ascoltiamo una parte dell'omelia di papa Francesco per le Ceneri 2014

Il Vangelo di oggi indica gli elementi di questo cammino spirituale:

la preghiera, il digiuno e l'elemosina.

Il primo elemento è la preghiera. La preghiera è la forza del cristiano e di ogni persona credente. Nella debolezza e nella fragilità della nostra vita, noi possiamo rivolgerci a Dio con fiducia di figli ed entrare in comunione con lui. Dinanzi a tante ferite che ci fanno male e che ci potrebbero indurire il cuore, noi siamo chiamati a tuffarci nel mare della preghiera, che è il mare dell'amore sconfinato di Dio, per gustare la sua tenerezza. La Quaresima è tempo di preghiera, di una preghiera più intensa, più prolungata, più assidua, più capace di farsi carico delle necessità dei fratelli; preghiera di intercessione, per intercedere davanti a Dio per tante situazioni di povertà e di sofferenza.

Il secondo elemento qualificante del cammino quaresimale è il digiuno. Dobbiamo stare attenti a non praticare un digiuno formale, o che in verità ci "sazia" perché ci fa sentire a posto. Il digiuno ha senso se veramente intacca la nostra sicurezza, e anche se ne consegue un beneficio per gli altri, se ci aiuta a coltivare lo stile del buon Samaritano, che si china sul fratello in difficoltà e si prende cura di lui.

Il digiuno comporta la scelta di una vita sobria, nel suo stile; una vita che non spreca, una vita che non "scarta". Digiunare ci aiuta ad allenare il cuore all'essenzialità e alla condivisione. È un segno di presa di coscienza e di responsabilità di fronte alle ingiustizie, ai soprusi, specialmente nei confronti dei poveri e dei piccoli, ed è segno della fiducia che riponiamo in Dio e nella sua provvidenza.

Terzo elemento, l'elemosina: essa indica la gratuità, perché nell'elemosina si dà a qualcuno da cui non ci si aspetta di ricevere qualcosa in cambio.

La gratuità dovrebbe essere una delle caratteristiche del cristiano, che, consapevole di aver ricevuto tutto da Dio gratuitamente, cioè senza alcun merito, impara a donare agli altri gratuitamente. Oggi spesso la gratuità non fa parte della vita quotidiana, dove tutto si vende e si compra. Tutto è calcolo e misura.

L'elemosina ci aiuta a vivere la gratuità del dono, che è libertà dall'ossessione del possesso, dalla paura di perdere quello che si ha, dalla tristezza di chi non vuole condividere con gli altri il proprio benessere.

*silenzio*

# atto penitenziale

## *un genitore*

Rivolgamoci al Signore con fiducia.

Con il Salmo 51 esprimiamo il nostro desiderio di perdono e di vita nuova.

Ripetiamo: "Perdonaci, Signore: abbiamo peccato".

**Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo grande amore;  
nella tua misericordia cancella il mio errore.

Lavami da ogni mia colpa,  
purificami dal mio peccato.

**Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

Sono colpevole e lo riconosco,  
il mio peccato è sempre davanti a me.

Contro te, e te solo, ho peccato;  
ho agito contro la tua volontà.

**Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro;  
dammi uno spirito rinnovato e saldo.

Non respingermi lontano da te,  
non privarmi del tuo spirito santo.

**Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

Ridonami la gioia di chi è salvato,  
mi sostenga il tuo spirito generoso.

Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca canterà la tua lode.

**Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

*un genitore*

La luce della Parola sostenga il nostro cammino quaresimale.  
Auguriamolo gli uni agli altri.

*prende il cero acceso e lo passa a chi ha vicino, dicendo:*

*"Convertiti e credi al Vangelo"*

*e così via finché tutti lo hanno passato e viene rimesso accanto alla Bibbia*

*un genitore*

Rivolgiamoci con fiducia al Padre di ogni bontà.

**Padre nostro...**

Il Signore ci guidi nel cammino della Quaresima  
all'autentica conversione del cuore,  
ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.  
Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

*si prepara la tavola, mettendo al centro il cero e il fiore*

